

COSA È UN ALZHEIMER CAFÉ?

L'Alzheimer Café è un luogo terapeutico non istituzionalizzato che offre supporto e informazioni e in cui si opera in favore del raggiungimento di una maggior apertura verso la demenza, oggi stigmatizzata. I momenti e gli incontri sono rivolti ai malati e ai loro care givers. I professionisti sono disponibili anche a colloqui individuali. Il Caffè Alzheimer è un ambiente in cui le persone con disturbi di memoria o con demenza, insieme ai propri familiari possono incontrarsi, per vivere momenti di condivisione, svago, per trovare supporto e informazioni, scambiarsi esperienze e confrontarsi con professionisti, in un contesto accogliente ed informale. Oltre che per le persone anziane malate, il progetto è pensato per familiari e badanti che li assistono, ed è aperto a persone anziane sole, fragili, desiderose di stare in relazione con gli altri.

Il Caffè Alzheimer è un momento di sollievo, che permette di spezzare la routine settimanale. È un luogo in cui si respira un'aria leggera e piacevole, dove ci si sente meno soli, un posto in cui si incontrano solidarietà e professionalità.

Le attività svolte sono finalizzate alla socializzazione ed al benessere della persona, in particolare sono previste attività di stimolazione della memoria, attività ricreative e di benessere psico-fisico, attività ludiche ed espressive, spesso accompagnate da musica e danze. Le attività proposte aiutano a mantenere le abilità ancora presenti.

Alle persone che assistono i malati, il progetto intende offrire momenti di condivisione delle fatiche quotidiane, di confronto e conforto, informazione e supporto in un'ottica di adattamento e di mantenimento di una buona qualità di vita, nonostante la malattia.

Tre gli obiettivi principali che, secondo l'ideatore olandese Bere Miesen, l'Alzheimer Café deve perseguire:

- 1 Fornire informazioni sugli aspetti medici e psicosociali della demenza
- 2 Enfatizzare l'importanza del parlare liberamente dei problemi che il malato e la sua famiglia vivono nel quotidiano (riconoscimento e accettazione sociale)
- 3 Promuovere l'emancipazione delle persone con demenza e delle loro famiglie al fine di prevenire l'isolamento.

I SERVIZI

I servizi per pazienti affetti da demenza presenti in città spaziano dai domiciliari (RSA aperta) a semiresidenziali (centri diurni integrati) e residenziali (RSA Nuclei Protetti Alzheimer).

Particolare importanza rivestono i Centri per i Disturbi Cognitivi e le Demenze sia per quanto concerne la diagnosi e il trattamento terapeutico che per il supporto ai care givers impegnati nel compito di cura.

Con il progetto "Brescia Bergamo città gentili" ci si pone l'obiettivo di sensibilizzare la comunità nei confronti di una patologia temuta e spesso stigmatizzata.

Cambiare approccio verso questa malattia sta nel comprendere che c'è la malattia, questa malattia colpisce una persona che ha una storia ed ha anche una sua personalità, ma vive anche in un mondo ed in un certo contesto sociale.

È l'approccio con il quale ci rapportiamo alle persone con demenza che fa la differenza.

Il modo in cui ci parliamo e ci relazioniamo può essere di sostegno oppure può minare il benessere degli altri. Sta a noi riuscire a leggere e a trovare canali comunicativi più efficaci per superare i limiti linguistici ed espressivi della malattia. Di fronte alla demenza, proprio per i risvolti sociali, comportamentali, relazionali e cognitivi, è necessario leggere la malattia nella persona e la persona nel proprio contesto sociale.



LE DEMENZE

Le demenze sono malattie degenerative che distruggono lentamente e progressivamente le cellule del cervello, in questo modo viene spezzato il normale flusso di informazioni nel cervello e il modo di elaborare gli stimoli provenienti dall'esterno.

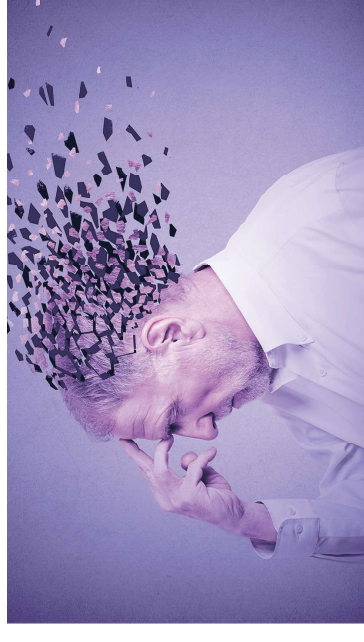
Esistono varie forme di demenza. Le principali sono **la malattia di Alzheimer** (la più comune) **la demenza vascolare**, **la demenza frontotemporale**, **la demenza di Lewybody** e **il morbo di Parkinson**.

Ogni forma è diversa dall'altra e ha un decorso diverso da persona a persona, anche per quanto riguarda la durata della malattia.

In Italia, in base a quanto reso noto dal Ministero della Salute, si stima in oltre un milione il numero totale dei pazienti con demenza, di cui circa 600.000 con Alzheimer. Si stima, inoltre, che siano circa tre milioni le persone direttamente o indirettamente coinvolte nell'assistenza dei propri cari affetti da Alzheimer.

La diagnosi della malattia è un processo complesso e multidisciplinare: questo momento marca l'entrata irreversibile in un nuovo stadio di vita.

La nostra città si candida a entrare nel circuito delle "Città Amiche della demenza" con l'ambizione che ogni cittadino mostri nei confronti delle persone affette da demenza comprensione e rispetto.



"Io sono Mario. Io ero Mario prima che mi fosse diagnosticato l'Alzheimer e sono ancora Mario dopo che mi è stato diagnosticato l'Alzheimer. Io sono ancora la stessa persona, trattami allo stesso modo. Parlatemi, includimi nelle conversazioni come prima. L'essere umano non può scomparire dietro i sintomi."